

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
L'anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale L. 28
Estrazione di 10 numeri in provincia.
Pagamenti, adde più
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRAMMATICA RIFORMISTA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.
In quarta pagina:
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla Caffetteria Barducco e presso i principali tabaccai.
Un numero attraverso Centesimi 10.

Conto corrente con la Poste

L'opinione pubblica
sullo scioglimento della società socialista

Dai molti giornali indipendenti che abbiamo letto in questi giorni - e per indipendenti intendiamo quelli che sono dei pari lontani dai sistematici elogi, come dal biasimo perpetuo per tutto ciò che emana dal potere costituito - abbiamo potuto farci una idea complessiva dell'opinione pubblica sul conto della misura presa dal Governo riguardo alle associazioni socialiste.

Ebbene, in genere, potremmo concludere che il provvedimento ministeriale è, in linea di principio, dichiarato contrario alla Costituzione non solo, ma anche eccessivo nei rapporti colla legge straordinaria ultimamente votata dal Parlamento contro gli anarchici. Nel campo pratico però vediamo fare molta distinzione tra società e società, e se tutti deplorano che nella razzia dell'altro giorno siano stati compresi molti socialisti di mutuo soccorso e di cooperazione nel lavoro, si approva in via di eccezione il freno imposto alla propaganda di taluni sobbolatori della classe operaia, i quali alla classe operaia stessa attirano più danni che vantaggi.

Anche il democratico ed indipendente Diritto - che abbiamo citato l'altro ieri a proposito di questo provvedimento, approvandone i giudizi - trova giusto assai che si faccia odesità di distinzione contro certi anarchici veri invece di socialisti: gente che ha per scopo la demolizione universale, per guida la bile e l'invidia, per armi la diffamazione, l'ingiuria, il sarcasmo.

Di tale stoffa non si tagliano gli apostoli del vero e del buono, i quali possono bensì avere i loro sfoghi di odio e d'odio contro la malvagità trionfante, ma rifuggono sempre dalle bizzie, dal pettegolezzo maligno, dalle manifestazioni ingenerose ispirate dall'odio sociale.

Noi vorremmo che la distinzione medesima avesse saputo fare il Governo, cercando di applicare le misure di difesa sociale che il Parlamento gli ha accordate non certo contro altri che i gruppi di strapazzo, ai quali alludiamo. E vorremmo altresì che tale distinzione avesse saputo fare per i primi gli operai, per conoscere coloro che vogliono sfruttarli in ben altra e peggior guisa che

non facciamo i così detti odiati borghesi.

Gli operai, specialmente i rurali, hanno diritto ad una migliore esistenza, e dobbiamo confessare che i Governi - non solo il nostro, né l'attuale soltanto, ma quelli di tutte le epoche - di tutti gli Stati - i Governi, in tutt'altre faccende affaccendati, trovano difficilmente il tempo per provvedere ai giusti reclami delle classi lavoratrici. Ma queste otterranno anche meno se si affidano a certi sedicenti sociologi male intenzionati, che le nutrono di iperboli, ed irritandole contro l'ordine costituito, ed esagerandone le pretese fino all'impossibile, mettono il mondo in sospetto ed in opposizione coi loro interessi veri e realizzabili.

Noi crediamo che il Ministero non abbia preso in tutto la buona strada per sfatare l'azione delirante dei provocatori della lotta di classe; ma se i fatti di questi giorni potessero aprire gli occhi degli operai sul conto di certa gente, non avremmo difficoltà a benedirne l'errore.

E in ciò riteniamo di avere con noi la grandissima maggioranza della pubblica opinione.

Secondo un comunicato del Ministero dell'Interno, lo scioglimento delle Associazioni socialiste, escludendovi le isole, venne compiuto in 35 su 60 provincie continentali. Nelle altre ventiquattro non esistevano sezioni del Partito dei lavoratori italiani.

Alcune sezioni avendo provato che il Partito dei lavoratori aveva, contrariamente al fatto, assorbito la loro adesione, non vennero sciolte. Altre non ebbero che diffida.

Fra i documenti fu trovata una recente circolare, riservatissima, che il Partito dei lavoratori italiani aveva diretto ai capi delle sezioni. In essa si raccomandava di non farla conoscere ai soci; e, in seguito alle ultime leggi di pubblica sicurezza, si consigliava di eludere le conseguenze o si accitava alla resistenza contro i poteri costituiti.

In complesso, le Società disiolte sono 271: tutte avevano fatto adesione al Partito dei lavoratori italiani, il programma del quale - che si dichiara compilato sulle deliberazioni del Congresso di Reggio Emilia - assierisce esplicitamente di fondarsi sulla lotta internazionale di classe, sulla necessità dell'azione strategica, e sulla affermazione che la condotta del partito è e deve essere, per essenza e per fatto, rivoluzionaria.

grime che credevamo asciugate per sempre.

L'ora del tramonto, ch'è, per sua natura, malinconica, acquista in questa stagione una malinconia ancor più profonda. Il profumo degli ultimi fiori, il verde delle ultime foglie, quella specie di languore, di sonnolenza ch'è in tutte le cose, s'insinuano anche nell'anima nostra. La primavera è finita da un pezzo! L'estate è già trascorsa! Quanti mesi ci vorranno ancora per rivedere gli alberi ricoperti di nuova foglia e le aiuole ricoperte di nuovi fiori? L'agonia è cominciata; ma con novembre, coi primi geli e con le prime nebbie, verrà la morte. Gli alberi stenderanno verso il cielo plumbei i rami scheletrici e nudi; ed i passerii freddolosi ed affamati saltelleranno sulla neve.

Nigerrimus Casuar

Così canta Virgilio, che ha sentito ed espresso meravigliosamente l'intima poesia e la suprema dolcezza dell'autunno. Ma, oltre il poeta dell'Eneide, quanti altri, da Victor Hugo a Shelley, da Carducci a Tennyson, da Goethe ad Heine, da Musset a Swinburne, da Lucrezio a Dante, hanno decantato il fascino di questa stagione!

Sino a pochi giorni addietro la campagna era ancor rallegrata dalla rumorosa giocondità della vendemmia.

Septembre est la libre Babouante
Aux grands yeux chavants, couleur de soir
Et sur sa gorge provocante
Sautent des grains de raisin noir.

Risulta che in seguito allo scioglimento delle associazioni sovversive, non fu necessario operare alcun arresto, tranne che a Verona, ove cinque individui vennero arrestati per aver gridato: « Viva Caserio! Viva l'anarchia! »

La stampa viennese e le tabelle bilingui

La questione si allarga

Disordini a Capodistria

La rimostranza del governo italiano.

La N. F. Pressa reca un articolo di fondo sulla questione delle tabelle bilingui, in cui fra altro dice:
« Si risolve ora la questione delle tabelle in un modo o nell'altro, si sieno pure svolti gli avvenimenti di Pirano in forma diversa da quella riferita, il fatto che quest'ordinanza sia stata emanata ora, sotto l'attuale governo, appartiene senza alcun dubbio alla schiera delle cose più incomprensibili, avvenute in Austria da molto tempo in qua.

Ci si dice che il Ministero della giustizia si richiama ad una vecchia ordinanza del 1862, ch'esso ha voluto far osservare dal Tribunale d'appello di Trieste; che la cosa stia così o altrimenti, noi non riusciamo a scoprire la ragione, per cui il Ministro della giustizia si è trovato indotto a esumare proprio ora un'ordinanza di questo genere, la quale seppure esiste è ormai senza dubbio uscita di vigore. Non era forse prevedibile, data l'agitazione che regna in Istria tra italiani e sloveni, che si sarebbero scoppiati conflitti del genere di quelli ora deplorati? E nel programma del ministero di coalizione non è forse sancito proprio il principio opposto? Se per qualunque Governo è una massima, il precetto del quieto non movere, per l'attuale ministero questo precetto è addirittura una condizione di esistenza; ed è per ciò più che mai inespugnabile come a taluno possa essere venuto in mente di iniziare in Istria una nuova politica di ordinanze linguistiche. Noi sappiamo ciò che ci si obietterà: « Ebbene qua un'altra volta con una questione di tabelle! »

Qual piccineria, qual cosa ridicola l'elevare a questione politica un'inezia di questo genere! Sta a vedere ora che l'esistenza del ministero di coalizione dipende dalla presenza della leggenda slovena nella tabella italiana del Giudizio di Pirano! Ebbene, non c'è sicuramente politica più disgraziata di quella, che ha per sistema di trattar dall'alto al basso questo genere d'inezia. Ed è appunto questa la disgraziata fatalità da cui è caratterizzata l'Austria, che cioè precisamente da queste inezie dipende la sua pace interna e che proprio queste bagatelle abbiano a compiere nell'organismo politico dello Stato

buon vino scintillerà, come liquido rubino nei tarsi bicchieri di cristallo, e darà forza e vigore allo stomaco e alle membra irrigidite. Orazio, che di queste cose s'intendeva bene, esortava Planco a bere del buon vino, se voleva dimenticare le amarezze della vita, e consigliava a Vero, di non porre altra pianta all'infuori della vite nelle ridenti pianure di Tivoli, giacché gli Dei non proteggono coloro che non bevono vino.
Quante odi, tra le più belle, potrebbero dirsi nate da un'anfora di Falerno o di vecchio Cecubo? Orazio ne aveva sempre piena la cantina, e Mecenate ne beveva parecchia di quelle che ricordavano il consolato di Tullio, i consoli, a quell'epoca, servivano almeno a qualche cosa! Nell'altra bellissima ode, dedicata ad una bottiglia, il poeta venosino decanta un vino, il quale porta niente meno che la data della sua nascita e quella del consolato di Manlio. Ricordate?

« Non è lecito far apparire che gli sloveni siano i beniamini della coalizione. Tale qualità non aspetta loro né rispetto al numero né riguardo all'importanza dei loro distretti elettorali. L'ordinanza che la produce è disordini e certo cosa senza importanza; ma essa è sistematica, perché dimostra che nella stessa coalizione esistono degli elementi i quali hanno in mira di dissolverla. E intenzione del conte Schönborn di prestare aiuto a quegli elementi? Hanno da esser lasciati i deputati sloveni portarsi di colpo a formare il primo tra i gruppi politici? La via che va da Chilli a Pirano è una strada falsa e questo

O nata mecum consule Manlio,
Sed tu quarellas, sive garis, incois
Sed rixas et insanos amores
Suo foelicem, pia testa somnum,
Quocunque lectura tomies
Marsicum
Sarcas, movari digna bono die,
Descende, Corvix libentis
Promere laquidum vina.
Te Liber at si laeta aderit Venus
Sagnumque odum solvere Gratias
Vivax quo produci lucerna,
Dum rediens fugat ustra
Phosby.
Meglio, mille volte meglio il puro e sano succo della vite, che il verde as-

le stesse funzioni che i bacilli e i microbi nell'organismo animale. Le varie nazionalità dell'Austria si trovano in condizioni tali, che nulla le irrita di più che queste minuzie di forma, dalle quali appare minacciata la loro lingua. Il meno che si possa domandare ad un Governo austriaco è che esso abbia una chiara nozione di questa fatalità e che comprenda come anche una bagatella diventi una questione d'importanza quando vi ha un intero popolo che importanza vi aspetta. Ecco donde, scaturisce ora il rimprovero che va diritto a toccare il Governo. Se la questione di cui si tratta in Istria è di piccolo momento, perché il governo se ne è occupato? Forse, che il ministero di coalizione non ha assolutamente nulla di più importante da fare che l'andare in Istria a cambiare le tabelle del giudizio?

Dove risiede la necessità di mutare uno stato di cose, che lo stesso ministero Taaffe, il cui lavoro regolare è ordinario consisteva appunto nell'elaborare simili ordinanze, ha rispettato? Da nessun punto di vista si può giustificare un governo, il quale va a mettere in rivoluzione un paese nel quale regnava in discreta misura la pace interna, ordinandogli di applicare ai suoi giudizi delle tabelle bilingui. Chiusqua abbia fur di senno dovrà ben concedere che la popolazione italiana ha ogni ragione di ritenere che la tregua contenuta nel programma della coalizione si stenda anche ad essa e che perciò questo programma lo debba garantire da ogni strappo al suo patrimonio nazionale. Qual può essere ora la conseguenza di questo provvedimento? O il governo cede e allora la sua autorità in certo modo ne soffre, oppure esso persiste ed ecco allora rocata senza ragione nuova materia infiammabile per le passioni nazionali la quale può da un momento all'altro far esplodere eccessi del genere di quelli scoppiati a Pirano.

Finchè siamo in tempo e prima che si siano fatte nuove vittime, è il caso di chiedere: A chi si attribuisce maggiore importanza, ai 6 sloveni del Ohio Hohenzwart oppure all'intera coalizione?

« Non è lecito far apparire che gli sloveni siano i beniamini della coalizione. Tale qualità non aspetta loro né rispetto al numero né riguardo all'importanza dei loro distretti elettorali. L'ordinanza che la produce è disordini e certo cosa senza importanza; ma essa è sistematica, perché dimostra che nella stessa coalizione esistono degli elementi i quali hanno in mira di dissolverla. E intenzione del conte Schönborn di prestare aiuto a quegli elementi? Hanno da esser lasciati i deputati sloveni portarsi di colpo a formare il primo tra i gruppi politici? La via che va da Chilli a Pirano è una strada falsa e questo

senzo che affretti la fine del pbyero Praga, di Musset e di De Nerval!
La campagna comincia lentamente a spogliarsi. Con quanta tristezza - vi rammentate? - Francine vedeva cadere le prime foglie! I primi soffidi novembre faranno turbare le foglie ingiallite anche davanti ai finestroni degli ospedali, dove gli ammalati sogneranno, forse in vano, un'altra primavera, ed avranno attenduto una striscia di sole sulle lenzuola bianche come le loro mani, consumate dalla febbre!
Quanti, occhi si son volti a guardare tristemente la lunghe schiere di rondini, migranti verso una nuova primavera, verso una nuova estate!
Sono partite le ultime rondini!... Cadon le ultime foglie!... Quante speranze non cadranno assieme con esse? Quante illusioni e quante vite umane non periranno?

Mentre gli alberi si sfilano, mentre il cielo si copre della prima nevoletta grigia, mentre spuntano i primi orientanti e agguizzano le ultime rose, l'anima, vinta da quel languore susurrante, da quella poesia così intima e così acuta che vibra in ogni cosa, in questa stagione, dove la morte si sente già senza vederla ancora, ritorna, tutta verso il passato, e ne rimuove le cenere...
G. Mirandà.

APPENDICE DEL FRIULI

Cadon le foglie...

Quasi multa in sylvis Autumni feligris primo,
Lapa cadet folia.

Cadon le foglie, lentamente, ad una ad una, come farfalle morte. Le giornate son diventate più brevi, il sole meno scottante, il cielo più freddo. Nelle aiuole si sfogliano le ultime rose, e muoiono lentamente gli ultimi fiori. L'inverno si avvicina, o nell'aria, nella campagna, nel cielo, in tutto ciò che ne circonda, si sente già qualche cosa che fa presentire i primi brividi del prossimo novembre. Tra le siepi, si ode fischiare il merlo malizioso, e tra le bacche d'edera e di ginepro, cinguettano i pingui tordi.
La campagna diventa, ogni giorno più silenziosa e malinconica, e certi tramonti morenti, sull'orizzonte sconfinato, sulle cime più alte degli alberi, con bagliori d'incendio, fanno sentire nell'anima un acuto bisogno di raccogliersi e di meditare...
E il passato che, ritorna! L'aria è tutta vibrante di ricordi, che credevamo morti, di memorie che credevamo sepolte in un canticcio del cuore, di la-

a sapere che il governo austro-ungarico, apprezzando le ragioni del nostro, in appoggio alle legittime aspirazioni degli italiani dell'Istria, ha contromano dato o mitigato le rigorose ordinanze deliberate, tra cui quella relativa agli stemmi sloveni ed all'uso della lingua diversa dall'italiana nei tribunali della penisola istriana; ha inoltre promesso di adoperarsi per appianare o raddolcire pacificamente gli aspri antagonismi esistenti fra italiani e croati in quelle terre.

La prossima scomparsa di Alessandro III e l'avvento della Russia

Lo Czar muore avvelenato.

Scrivono da Vienna: «Mentre vi scrive si attende di ora in ora la notizia che Alessandro III non sia più fra i vivi. Là, nella ridotta Livadia, il possente Imperatore abbandonerà il mondo, che oggi è tutto pieno del suo nome temuto. Temuto: è la vera parola.

Alessandro fu in questi ultimi anni l'arbitro della situazione in Europa: e i suoi biografi anticipati lo glorificano già come colui che fortemente volle la pace, mentre con un gesto avrebbe potuto suscitare una configurazione europea spaventosa.

Ciò è vero; ma che fece lo Czar, che sta per scomparire altrettanto tragicamente quanto il padre suo che fu squartato dalle bombe nihiliste, per il popolo russo?

Egli avrebbe potuto immortalarsi come un benefattore dell'umanità, avrebbe potuto dare alla Russia la civiltà, aprire la sua immensa patria all'influsso del progresso occidentale. Non solo non lo fece; ma, anzi, autocrate nell'anima, fece pesare la propria mano sul popolo con maggior durezza dei suoi predecessori.

Egli ricrudellì — se pure ancora era possibile — la burocrazia, inaugurò le spaventevoli persecuzioni contro gli ebrei, aspiellendoli in massa, aumentò i bandi in Siberia e le augherie politiche, pensando unicamente ad accrescere ogni giorno la propria acre volontà d'autocrate. E di questa volontà visse, e per essa morì.

Poiché ormai non può più sussistere alcun dubbio sul genere di morte, contro il quale sta lottando ancora il più potente Sire del globo; egli è stato avvelenato.

Anche i giornali di Vienna lo confermano oggi. Allo Czar si sarebbe somministrato arsenico in piccole dosi, ma per un tempo lungo. A questo proposito non va dimenticato il famoso pranzo di pesce — del quale alcuni mesi or sono poco mancò non rimanesse vittima lo Czar.

Dopo questo pranzo, l'Imperatore e alcuni suoi invitati si ammalarono: e fu constatato che la delicata vivanda era avvelenata.

Fu appunto da quel giorno che lo Czar cominciò a non sentirsi più bene. Egli dimagrì rapidamente, perdette l'appetito e le forze; singhì arrivò a un punto tale di debolezza e di languore che la grave notizia non poté più tenersi nascosta al pubblico. Sacharjiti prima, Leyden poi, dichiararono all'ammalato tutta intera la verità, e lo così che egli non volle più partire per Corfù, dove già tutti i preparativi per riceverlo erano stati fatti, desiderando di morire in Russia.

Già quale principe ereditario Alessandro III aveva visto un terribile attentato. Mentre la famiglia imperiale stava pranzando nel palazzo d'Inverno parte del pavimento si inabissò con fracasso spaventoso, per uno scoppio di dinamite.

E il padre suo, poco appresso gli veniva portato a casa in pezzi, per il famoso attentato, mentre percorreva Pietroburgo in carrozza. Così egli saltò il trono fra le tragedie, e fra le tragedie morì.

Durante il viaggio a Borki, il vagoncino nel quale egli sedeva colla Czarina e coi figli andò in pezzi per scoppio di bombe, e tutti salvarono a stento la vita.

Ciò che i nihilisti non poterono fare colla dinamite — uccidere cioè Alessandro III — lo fecero coi veleni. Qual destino atroce e spaventoso!

In tale situazione, tutti gli sguardi di Europa sono oggi rivolti allo Czarevich, al giovane Nicola, che sta per salire al trono del Romanoff al fianco della principessa Alicia d'Assia.

Che farà Nicola II? Darà alla Russia la Costituzione e la civiltà, oppure seguirà l'esempio del padre? Cento milioni di sudditi attendono ansiosi. Nulla egli si può dire, né pro né contro il giovane principe. Egli è tuttora una incognita.

Il suo carattere, piuttosto malinconico, ha un fondo di timidezza e di ritrosia. Mentre alcuni lo descrivono già come

un perfido, altri assicurano che la grande freddezza che sempre regnò fra Alessandro III ed il principe ereditario debbasi alle idee moderne e progressiste di Nicola.

A questi si dovrebbe la costruzione della grande ferrovia siberiana, che ha alleviato un po' la miseria di quelle popolazioni, e la cessazione in questi ultimi tempi della vergognosa persecuzione degli israeliti.

Lo Czarevich ebbe un'educazione militare. L'aiutante generale di suo padre fu il suo principale istruttore.

Entrò a 18 anni, come luogotenente, nella fanteria, e successivamente passò nella cavalleria, nell'artiglieria, nel genio, e da ultimo nello Stato maggiore.

Da ufficiale, egli dimostrò sempre un carattere piuttosto triste e riservato, ed un rispettoso terrore per... lo Czar!

Fecce — come tutti i principi ereditari — il giro del mondo, e al Giappone si salvò per miracolo da un attentato. Gli fu tirata una pistolaletta, che lo ferì alla testa. Ultimamente visitò parecchi Sovrani europei.

Questa è tutta la biografia del giovane Principe, che sta per avere nelle mani le sorti della Russia, e che potrà decidere della pace o della guerra in Europa.

L'ansia colla quale tutto il Continente assiste alla tragedia di Livadia, è dunque giustificata. Si teme per la pace. Un prossimo avvenire ci dirà se furono falsi i profeti di sciagure, e se i biografi ottimisti di Nicola II ci dissero il vero.

Colonia 25 — La Kölnische Zeitung ha da Pietroburgo: Le forze dello Czar diminuiscono sempre più. Egli vede con calma approssimarsi inevitabile il momento fatale. L'imperatrice, benché sofferente, non lascia un momento lo Czar. Si assicura che lo Czar stenta tutto, in caso di morte, e completò il suo testamento; inoltre conferì parecchie volte collo Czarevich.

Parigi 26 — Il Figaro dice: Un telegramma dello Czarevich ricevuto ieri a Parigi conteneva parole di miglioramento.

Pietroburgo 26 — Il professore Grube della Università di Charkov è stato chiamato a Livadia. Qui si crede che la chiamata si riferisca a una prossima operazione per togliere l'edema di cui soffre lo Czar.

Si dice che la Czarina ogni giorno sia trasportata soltanto qualche volta in poltrona nella camera dello Czar.

Pietroburgo 26 — Oggi lo Czar non ebbe sonnolenza né accessi spasmodici. L'appetito è soddisfacente. L'edema non aumenta.

Capritivi si è dimesso?

Berlino 26 — L'imperatore ha rinunciato per affari urgenti di Stato a partire nel pomeriggio, come si era proposto, per Blankenbourg. Si assicura che Capritivi ha presentato, nel pomeriggio, all'imperatore le dimissioni da Cancelliere dell'impero, e che queste furono accettate.

Berlino 26 — La Kölnische Zeitung annuncia che il presidente del Consiglio prussiano Ederburg si sarebbe pure dimesso e le dimissioni sarebbero state accettate. La notizia merita conferma.

Un omnibus assalto in piena Nuova York

Sere sono, poco prima di mezzanotte, a Nuova York, un omnibus fu fermato da una banda di malfattori ed i passeggeri battuti e derobati.

L'omnibus, aperto, era partito dalla stazione di cambio alla cinquantesima strada, alle 11.35. Nel venire in basso dalla città, circa 10 passeggeri si erano sparsi a gruppi sui sedili; giunto alla piccola piazza, Abington Square, dove l'ottava Avenue finisce, e comincia Hudson Street, il cocchiere continuò la via senza il menomo sospetto, perché la strada, bene illuminata dalla luce elettrica, sembrava quasi deserta. All'angolo di Bank ed Hudson Street, era stata eretta una piattaforma per un meeting repubblicano; quando l'omnibus arrivò di fianco a quel palco, circa venti uomini sbarcarono come tanti demoni e si slanciarono verso l'omnibus gridando: fire (fuoco).

Il cocchiere fu gettato dal suo posto da due negri, mentre altri due pigliavano i cavalli per le briglie e lo voltavano sulla strada.

Il conduttore, sorpreso, scese dall'omnibus, ma non appena fu sulla strada venne gettato a terra privo di sensi da un terribile colpo alla testa. Tutti gli altri della banda si erano intanto messi ai lati dell'omnibus ed uno dei banditi gridò ai passeggeri: «Alto le mani!». Poi ai compagni in tono di comando: «Ora al vostro lavoro, ragazzi!». Rapidamente come il fulmine, i negri, o altri tali

da una tiorina, si gettarono sui passeggeri, ed in un batter d'occhio si misero a spogliarli di quanto avevano indosso. I malfattori bestemiavano o minacciavano di morte chi appena si muoveva o tentava loro resistere.

Intanto la confusione e le grida degli aggrediti avevano chiamato varie persone vicine all'omnibus ed un poliziotto dal suo posto, due blocchi distante. La banda dei grassatori allora, come per incanto, sparì dall'omnibus e si mischiò fra la folla che si andava formando.

Il poliziotto, saputo che una dozzina circa di negri erano fuggiti verso Grove St., ordinò al cocchiere dell'omnibus di mettere i cavalli al galoppo verso quella strada. Infatti quel gruppo di negri era stato quasi raggiunto, ma appena essi videro l'agente di polizia, si sparsero di corsa in differenti vie.

Il poliziotto, dopo una caccia lunghissima, riuscì ad arrestare William Brocon, un mulatto, il quale disse di non saper nulla dell'attacco e dei furti; tutti gli altri fuggirono. Il bello si è che anche l'unico arrestato, probabilmente, dovrà essere rilasciato in libertà perché non si ha alcuna prova evidente che egli sia stato uno dei grassatori.

L'on. Galli e le liste di proscrizione

Telegrafano da Roma alla Gazzetta di Venezia:

«L'on. Galli, sottosegretario agli Interni, che presiede la Commissione centrale d'appello per il domicilio coatto, è preoccupato per il grande numero di liste di individui proposti. Sta esaminando paritariamente tutti i documenti giustificativi dei ricorsi, ecc. Mercoledì l'opera coscientiosa dell'on. Galli, la legge occasionale sarà applicata all'infuori di ogni passione politica e di qualunque tendenza di persecuzione.»

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Ottobre (1894). Il Consiglio di Udine elegge Capitano Cristiano Savognoan.

Un pensiero al vecchio. Non onorare la vecchiezza è come demolire al mattino la casa nella quale si dovrà corcarsi la sera.

Cognizioni utili. Questa è per i dilettanti fotografi, che oggi sono numerosissimi.

Per risparmiare l'oro che è nei bagni che servono ad uso fotografico e che non resti inerte, basta aggiungere al liquido dell'acido cloridrico, a quasi immergerci una fetta di alluminio bene pulita.

L'oro si deposita su questa lamina in forma di polvere sottilissima, di colore simile all'ossido di ferro. Raccolta e fusa al cannello, darà una grana d'oro finissima.

La sfiga. Monoverbo.

IN V

Spiegazione del monoverbo triplo precedente.

ABBTE (a b e t)
ABITI (a b i t)
BINATI (b n a t i)

Per finire. Tra due impiegati.

«Come si spiega ciò? Voi siete qui da pochi anni, venite ogni giorno un'ora dopo l'orario, ogni anno vi si accorda un mese di permesso, e avete fatto una brillante carriera. Io sono sempre puntuale, non domando mai permessi, e pure non mi aumentano la paga! — E facciamolo a capire. Pensano che lavorate poco, perché non sentite mai il bisogno di riposare.»

Penna e Forbici.

Le dame nervose usano il Nevrol.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cividale, 26 ottobre.

La successione.

(?) Scaso — sponte e non sponte — dal seggio carule il signor Luigi Cocconi, si presenta in prima linea la questione della successione.

Dico in prima linea, perché è la questione che naturalmente si affaccia prima, non perché, a mio avviso, ci sia urgenza di risolverla.

Soltanto alcuni mesi ci dividono dalle elezioni generali, e il nuovo sindaco dovrà essere l'emancipazione del nuovo Consiglio. Se le elezioni saranno fatte liberamente e sinceramente, e i cittadini non appartenenti a consorzierie avido del potere solo per la smaltitura di spandoneggiare, si uniranno e smetteranno l'abituale apatia, vedremo un po' alla volta mutar faccia alle cose del Comune; se viceversa le elezioni si faranno ancora a base di litri di vino Isabella, saremo al sicutera, ed i cividalesi potranno dire il Confiteor.

Prattanto, per pochi mesi, la baracca può trascinarsi avanti così, anche se

uno degli attuali assessori non ha il titolo di sindaco.

Teniamo in serbo la fascia sindacale per quando, rinvigoriti i migliori fra gli attuali patres conscripti con qualche po' di buon sangue nuovo, e compiuto il necessario lavoro di eliminazione degli elementi inutili o dannosi, avremo finalmente in vista una amministrazione degna di questo nome.

Fin d'ora però lo auguro buone spalle a chi dovrà sobbarcarsi al peso dell'eredità funesta lasciata dal quondam signor Luigi Cocconi.

La luce elettrica a Tarcento

A proposito di una notizia di noi ieri riprodotta dalla Gazzetta di Venezia, riceviamo la seguente:

Egregio signor Direttore!

Sul suo periodico di ieri apparvero alcune righe riguardanti la luce elettrica a Tarcento, e quantunque quelle righe altamente mi onorino, pure le sarei tenuto se le rettificasse, perché non conformi alla verità.

Non lo sono l'assuttore dell'impresa per nuovo sistema d'illuminazione che va ad inaugurarsi domenica prossima, né alla mia intraprendenza (che io non ne possiedo) è dovuto il beneficio che ne risulterà Tarcento; ma ad una fortunata combinazione, ed ecco quale.

Il simpatico, ed ormai celebre elettricista, signor Malignani, solesse per soggiorno estivo della propria famiglia questo nostro paese, il quale ebbe il vantaggio di poter approfittare subito dell'ingegno di questo giovane distinto.

Noi qui si coltivava l'idea di utilizzare una ruota idraulica (quella che attualmente fornisce di giorno l'acqua potabile ai privati ed alle filande) per adoperarla di notte quale produttrice di fluido elettrico, ma, studia a ristudia, l'esiguità della forza ottenibile da tale ruota, fu un continuo ostacolo per l'attuazione del vagheggiato progetto.

Al signor Malignani era riservata la soluzione del quesito; ed infatti con un ingegnoso sistema da lui ideato si poté ricavare tutto il ricavabile ed il desiderabile dalla ruota in parola, e si costituì senz'altro una società fra il signor comm. Marco Volpe, il signor Arturo Malignani ed il sottoscritto, il quale ultimo non ebbe altro merito che quello di aver desiderato insistentemente che venga la luce, benché l'impresa dia poca lusinga di luoro.

Abbiamo voluto fare, per amor del bello e del nuovo, mettendo in seconda linea l'idea del guadagno, che del resto non si può pretendere per impianti così in piccolo.

Spero che mi vorrà compiacere inserendo queste righe sul suo reputato giornale, del che lo sarò grato.

Tarcento, 21 ottobre 1894.

Suo Luigi Armellini.

Trenovie a vapore

GP italiani di Lucinico

Civida, 26 ottobre.

Se le cose nostre vanno deplorabilmente su tutta la linea per ciò che riguarda le soddisfazioni morali, le materiali invece camminano meno peggio.

I signori ingegneri Antonelli e Drossi hanno presentato al ministero la loro istanza di concessione per la costruzione delle tanto desiderate trenovie friulane. Queste partirebbero da Aquileia e passando per Monastero, Torzo, Cervignano, Sacileto, Portofino, Gavanzano, Campolongo, Tapogliano, Versa, Romans, Gradisca, Farra, Villanova, Lucinico, Piedimonte, verrebbero a concludersi a Gorizia. Le trenovie sarebbero a vapore ed a scartamento ridotto.

Con questa linea trenoviaria, la ferrovia locale avrebbe, per quanto riguarda l'interno, il suo completamento, e il vantaggio per la bassa friulana sarebbe immenso.

A Lucinico sanno far rispettare la loro nazionalità nelle cose piccole e nelle grandi. Giorno sono, alla radunanza di controllo, si facevano le spiegazioni in sloveno; ma i friulani duri. Finalmente uno di essi uscì dalle file e disse che i friulani non capivano un'acca di quella lingua. La rimostranza ebbe il suo effetto: fu loro dato da chi spettava le istruzioni in italiano.

Un sindaco che protesta energicamente

Il Secolo pubblica la seguente lettera: «Onorevole Direzione!

Quantunque io sia avversario delle teorie socialiste ed anzi abbia fatto del mio meglio per combatterle, pure non posso fare a meno di biasimare l'enorme attentato contro la libertà consumato dal governo.

Perciò quale liberista convinto desidero di iscrivermi tra i componenti della Lega per la libertà, e per non essere ritenuto uomo corrivo dichiaro che il sistema adottato dal governo è tale da far maggiormente trionfare il

partito socialista, mentre, senza violenze, sarebbe morto o rimasto impotente, come avviene di tutte le teorie che si lasciano discutere liberamente e che mancano di base vera.

Il governo non ha reso alcun servizio al partito liberale, ed io, benché sia sindaco di un Comune dove il sindaco è ancora qualche cosa di molto governabile, protesto energicamente.

D. Vincenzo Policreti sindaco del Comune di Aviano, provincia di Udine».

Le feste di Palmanova

Treni speciali.

Domani 28 ottobre corrente, auspice il Municipio, si festeggerà solennemente il XXVII° anniversario del Plebiscito col seguente programma:

Concerto in piazza Vittorio Emanuele alle ore 2 e mezza pom.

Alle ore 3 e mezza pom., Tombola a beneficio della Congregazione di Carità coi seguenti premi: cinquina lire 80, prima tombola lire 200, seconda tombola lire 120. Il costo d'ogni cartella è di cent. 50.

Ballo popolare sotto vasto ed elegante padiglione.

Grandiosa illuminazione della piazza Vittorio Emanuele.

Splendidi fuochi artificiali preparati dal distinto pirotecnico Carlo Menghini.

Al confine di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.

In occasione di tali feste la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottindicate sieno distribuiti per Palmanova nel giorno 28 corrente biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sieno effettuati nel giorno stesso i seguenti treni speciali:

Da Palmanova a Portogruaro.

Table with 2 columns: Station, Arrival/Departure time. Includes Palmanova (partenza 23.05), San Giorgio Nogaro (arrivo 23.24), Muzzana (23.40), Palazzolo (23.49), Latteana (0.3), Fossalta (0.18), Portogruaro (0.30).

Da Palmanova a Udine.

Table with 2 columns: Station, Arrival/Departure time. Includes Palmanova (partenza 23.10), Santa Maria la Longa (arrivo 23.17), Risano (23.28), Udine (23.47).

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno.

Table with 3 columns: Station, Class I, Class II. Includes Udine (1.95, 1.45), Risano (1.05, 0.80), Santa Maria la Longa (0.65, 0.40), San Giorgio Nogaro (1.25, 0.95), Muzzana (1.95, 1.35), Palazzolo (2.20, 1.50), Latteana (2.50, 1.95), Fossalta (2.70, 2.05), Portogruaro (2.95, 2.15).

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto con tutti i treni della giornata, compresi gli speciali suddetti, quanto col primo treno del giorno 29 successivo.

È stato smarrito un cane da caccia di razza spinone.

Chi lo avesse trovato, o potesse dare, al signor Giacomo Buschetti di Tricesimo, informazioni ove si trovasse, ricoverebbe competente mancia.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria mercoledì 31 ottobre corr. alle ore 20 per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

- 1. Rinuncia a consigliere comunale del signor avv. nob. Umberto Caratti;
2. Regolamento per l'uso dei velocipedi;
3. Parere sulla istituzione del Collegio dei Probi Viri (legge 15 luglio 1893 n. 295);
4. Mozione del consigliere signor Pletti per concessione di posteggio sugli spazi pubblici presso il viale della Stazione;
5. Interrogazione del consigliere signor Sandri sul prezzo del pane;
6. Interpellanza del consigliere signor Pedroni sul servizio di peso e misura pubblica;
7. Liquidazione finale dell'opera di sistemazione del piazzale esterno a porta Gemona, prelievemento di lire 2481.37 dal fondo di riserva per il saldo;
8. Distribuzione delle grazie dotati Antonio Marangoni;
9. Distribuzione dei sussidi per studi del Legato Bartolini;
10. Nomina del Tesoriere e del guardarobbiere del Monte di Pietà.

Il Consigliere delegato della nostra Prefettura, conte Thun di Hohenstein, ha chiesto ed ottenuto, per motivi di salute, di rimanere a Udine.

Trecento profeture. Si assicura che il Calendario sopprimerà le trecento profeture che dovevano essere comprese in base alla legge dell'onor. Zanardelli.

Inserzioni di bambini ai Giardini d'infanzia. La Società dei Giardini d'infanzia ha pubblicato il seguente avviso:

Nei giorni 20, 30, 31 ottobre e 3 novembre, dalle ore 10 ant. a 1 pom., è aperta la regolare iscrizione per 80 bambini ai Giardini d'infanzia in via Villalta n. 11, e per altrettanti in quella via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari, annesse ai Giardini in via Tomadini.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del regolamento, anticipatamente ogni mese, se aggiunti lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

Per l'iscrizione ai Giardini, si richiedono i seguenti documenti:

- a) per un posto a pagamento; l'attestato di nascita e di vaccinazione;
b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di inservibilità rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società operaia, che il padre o la madre del bambino fa parte di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensile.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza dalla rispettiva abitazione.

L'ammissione dev'essere provvista a carico dei genitori, di due grembioli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti e di un cappellino di paglia. Le rette mensuali delle classi elementari sono eguali a quelle dei Giardini. Le famiglie degli iscritti saranno avvertite del giorno dell'apertura dei Giardini.

Udine, 19 ottobre 1894. Per il Consiglio Il Presidente G. L. Piccoli.

Riapertura dell'Asilo infantile « Marco Volpe ». Dal giorno 2 al 12 del prossimo novembre, sarà riaperto l'Asilo infantile « Marco Volpe » per l'ammissione dei bambini, fino al numero di 300.

Alle domande per l'ammissione dei bambini, non ancora iscritti, dovranno essere uniti i documenti, in carta libera da bollo:

- a) certificato di nascita, dal quale risulti che il bambino abbia superato i 3 anni d'età e non compiuti i 8;
b) stato di famiglia;
c) attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

Per i bambini al disotto ai sei anni, che frequentarono già l'Asilo, basterà la dichiarazione di continuare anche per il prossimo anno scolastico.

Per le nuove iscrizioni e per le dichiarazioni di continuare ad essere allievi dell'Asilo, i bambini dovranno essere presentati alla Direttrice, entro il termine sopra indicato, dalle ore 9 del mattino all'1 del pomeriggio.

Per norma dei genitori, o di chi ne tiene le vesti, si aggiungono le seguenti disposizioni regolamentari:

- 1. I bambini devono essere accompagnati venendo all'Asilo e ritornando alle loro case.
2. I bambini devono sempre presentarsi puliti nella persona e nella vesti, e, possibilmente, coi capelli corti.
3. I bambini non devono portare nelle loro taschine né pane, né frutta, e meno poi giocattolini o giocattoli, né aver addosso oggetti di valore.

Le bambine devono essere provviste di calzoncini chiusi.

Essendo fissato l'orario dalle 8 e mezza del mattino alle 4 del pomeriggio, sono pregati i genitori di essere puntuali sia per l'ingresso come per l'uscita dei bambini.

Accadendo che qualche bambino debba essere trattenuto a casa, per malattia o per altra ragione, sarebbe bene che ne fosse dato avviso alla Direttrice.

Un udinese rimasto vittima in un pozzo. Accennammo tempo fa ad una grave disgrazia avvenuta in Romina, dove parecchi operai rimasero sepolti in un pozzo. Fra le vittime vi fu pure un udinese. Solo ieri sera pervenne alla famiglia del disgraziato operaio la ferale notizia. Era dalla primavera che egli trovavasi in quei paesi al lavoro, ed esercitava il mestiere di fabbro-meccanico. A Udine abitava in via di Mezzo al n. 37.

Doveva ritornare ora per unirsi in matrimonio con una sartà di via Bertaldia. Si può immaginare la scena straziante che avvenne in quella famiglia quando seppe iersera la dolorosa notizia. Il disgraziato chiamavasi Pasqualigo, ed aveva circa 25 anni.

Rugugno disgraziato. Ieri alle 2 venne accolto d'urgenza all'Ospedale Giliana Gromese di Antonio d'anni 10, da Udine, fabbro apprendista, per ferita lacera alla mano destra, con frattura della prima falange del dito indice.

Si giudica tale lesione guaribile in giorni trenta, salvo complicazioni, e si crede riportata mentre stava lavorando.

Una ribaltata. Ieri nel pomeriggio verso le 5 e mezza i signori G. e C., giovani ventenni entrabili, trovavansi in carretto tirato da un cavallo alquanto fucoso. Fuori di porta Gemona si mise alla carriera ed il guidatore non fu in grado di trattenerlo, per cui la bestia andò per la strada, fra porta Prachiuso e Porta Ronchi, che conduce al binario della ferrovia, senza alcun freno, tanto più che ne mancava, per combinazione, anche il carrettino.

Arrivato alla sbarra della linea di Cividale, che era chiusa, il cavallo dovette fermarsi, ma il guardiano vedendo che il treno non arrivava, aprì la sbarra, ed il cavallo sempre infurcato continuò la sua corsa sfrenata sino a saltare l'altra sbarra della linea di Pontebba, mentre il treno diretto veniva da Udine.

Il treno fu fermato in tempo e venne evitata una catastrofa, subendo il treno un ritardo di dieci minuti.

Frattanto il cavallo, che aveva rotto stanghe e finimenti, correvà all'impazzata per i campi, mentre il carrettino orasi quasi sfasciato.

Per fortuna i due giovani nulla si fecero di male, ma possono dire di averla scampata bella!

Tenore Sociale. Questa sera o domani sera alle ore 8 e mezza rappresentazione del grandioso ballo Pietro Mica, del cav. Manzotti. Sarà preceduto dal primo e dal secondo atto dell'Opera Don Pasquale, del m. Donizetti.

Palchi d'affittare. Presso la Congregazione di Carità trovansi disponibili alcuni palchi del Teatro Sociale, per lo spettacolo in corso.

Morte al bacilli. Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del cav. dott. Giuseppe Bandiera preparato dal prof. G. La Farina chimico in Palermo, merco il quale molti individui tisiaci hanno riacquisito la salute. Sottoposto all'esame di molti scienziati, tale specifico è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la tubercolosi, tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano di ordinare la Pozione antisettica come farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma benanco nelle bronchiti e nei catarrhi polmonari, affezioni che portano alla morte e contro cui fino ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, poiché anche fra noi tale specifico ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi ottenute in breve lasso di tempo. Curando con l'antisettico le malattie di petto, l'egregio inventore ha ottenuto risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie finora ritenute ribelli.

Le sostanze di cui è composto lo specifico, hanno sugli antisettici il vantaggio di uccidere i microbi senza nuocere all'organismo umano e di avere una diffusibilità tale, che si espandono facilmente su tutta la superficie infestata dai bacilli, generatori della suppurazione. In seguito a ciò, cessa la febbre, rinasce l'appetito e le forze aumentano.

Intanto constatiamo con piacere che nessuno inventore ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale lo ebbe il dott. Bandiera per la sua specificità. Non vi è individuo che non senta gratitudine che non abbia fatto encomi al felice autore.

Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la vostra cittadinanza, preghiamo il preparatore chimico prof. La Farina a non limitarsi a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni ricerca.

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 la Compagnia equestre Boley, darà una grande e variata rappresentazione.

Banda militare. Ecco il programma del pezzo che la Banda del 25° reggimento l'autoria eseguirà domani dalle ore 19 alle 20.30, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Messico » Redaelli Basoli
2. Mazurka « Elvira »
3. Coro - cavatina finale secondo « Il Trovatore » Verdi
4. Waltz « Wiener-passionen » Graf
5. Gran finale atto secondo « Poltuto » Donizetti
6. Polka « Les rieusees » Farbach.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di carità in morte: di Jacovi Alessio; Filafra dott. Gaetano L. 2; di Gastello Giuseppe; Pittana e Springolo L. 1; di Grosser Maria; Ferrucci famiglia L. 2; di Olivo Francesco; Pagura Virgilio di Monteghiano L. 1; di Tomadoni dott. Giuseppe di Gormoni; Tomasoni famiglia di Battilo L. 2; Tami Silvio 1, Della Rosa Luigi 1, Dal Dan Antonio 1, Sesti Pietro 1, Billia avv. Lodovico 2; di Paolo Giovanni;

Barnabè dott. Domenico L. 1, Marconi G. 1, Anselmi Achille 1, Danilich Angelo 1, Leonelli ing. Leonida 6, Ronchi avv. co. avv. Andrea 1, Vatri dott. Daniele 1, avve. Gocavai e Gosetti 2, Diedo G. B. 1, Giarretti avv. Luigi 1, Leitenburg avv. Francesco 2, Hoffmann famiglia 1, Sandresen ing. Giovanni 2, Misasi avv. prof. Massimo 1, Seltz Giuseppe 1, Menin co. Orazio 1, Gocavai avv. Giovanni 1, Rizzi Francesco 1, Mucelli dott. Carlo 1, Baldassarri dott. Valentino 2, Franceschi prof. Libero 1, Tami Silvio 1, Rosetti famiglia 1, Lupieri avv. Carlo 1, Bonini Artide 2, Sabbadini Luigi 1, Del Torno nob. Antonio 3, Del Torno nob. Enrico 2, Carli e Parma 1, Ezzeola dott. Domenico 2, Sandri Federico Luigi 1, Barnaba Pietro 1, Corsetti Giacomo 1, Ferruzzi Giacomo 1, Dovesi G. B. 2, Arrigolo Angelo 1, Capellani dott. Pietro 2, Sarcogio famiglia 1, Marai G. 1, Moro Pietro 1, Barduso Luigi 1, Billia avv. Lodovico 2, Levi avv. Giacomo 2, Casacelli Carlo 2, Volpe conte Marco 2, Malgouyres Arturo 2, Sabbadini avv. Giuseppe 1, Sabbadini dott. Francesco 1, Fanna Antonio 1, Bertolotti dott. Remigio 1, Dalla Rovere dott. G. B. 1, Girardelli avv. Giuseppe 1, Nardini dott. Emilio 1, Ferri avv. Giuseppe 1, Morpurgo avv. Elio 2, Barzi Adolfo 2, Daolaga Angelo 1, Mezzo avv. Antonio 1, Parentini dott. Vincenzo 2, Piateo avv. Arnaldo 2, Calzetti avv. Giuseppe 1, Nenci Dorigo 1, Nitsch Rodolfo 1, Tomadini Giuseppe 2, Bartolacci avv. Mario 1, Magister Pietro 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, o dai fratelli Tosolini piazza V. E. e Barduso via Mercatovechio.

Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di Schiavi Carlo Vittorio; Morgante avv. Lanfranco L. 5, Antonini avv. dott. G. 4, Eugenio Bassi Morpurgo 2, Famiglia co. Di Franto 3, Cravati co. avv. Umberto 5, Drobin Angolina 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio Sanitario Municipale, dove ha la sede il Comitato Profetore.

Per l'istituto Derolite in morte di Vittorio de Agostini; Gli amici E. G. - A. B. - P. G. - U. C. - V. G. - T. - G. B. B. - A. F., lire 5.

di Giovanni Paolo; Farnacia Fabio L. 1; di Fabio Giuseppe; Fabio Giuseppe fu Giuseppe L. 1; di Maria Grosser; Montagnano conte Sebastiano L. 1; di Del Fio Gromoni; Dott. Giuseppe Pitoffi L. 1.

Le offerte si ricevono nei negozi Barduso e Gaubieresi e fratelli Tosolini.

Per la Società Redaelli e Veterani in morte di Schiavi Carlo Vittorio; Cantoni avv. Giovanni Maria L. 1, Valassi ing. Odonio 1, Valassi Teresa 1, Pittini Vincenzo 1, Bonini Pietro 1, Barbiera avv. Giacomo 2, Bellia Luigi 1, Zucchi G. B. 1, Rosa Giuseppe 1.

di Tomadoni Giuseppe di Gormoni; Beirano Domenico L. 1; Per l'istituto Tomadini in morte di Schiavi Carlo Vittorio; Perissuto avv. avv. Luigi L. 10, Omero Locatelli 7, Miodi Francesco 1.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Schiavi Carlo; Dott. Gaetano Valentini L. 1, Domenico Dal Biaco 1, Donato avv. Bastanzetti 1; di Maria Grosser; Donato avv. Bastanzetti L. 1; di Vittorio de Agostini; Cav. Donato Bastanzetti L. 1.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Chi ha bisogno di fare una cura riosostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovansi in tutte le farmacie.

Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina)

NOTA-BENE

L'acqua di Gleichenberg « Johannesbrunnen » ottima fra le ottime acque alcaline (Sen. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Pari, prof. P. Penato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conserve.

trovansi in tutte le farmacie e drogherie. Deposito generale presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine. 25 bottiglie grandi da litri 1 1/2 lire 12 50 bottiglie piccole da 1/2 litro » 15

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for date, time, and various meteorological measurements like temperature, humidity, and wind speed.

Temperatura massima 20.3 minima 13.4 Temperatura minima all'aperto 19.4 Tempo probabile: Venti freschi laterali ponente - Cielo vario con qualche pioggia nella superiore - qualche temporale altrove - Temperatura in diminuzione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Consiglio dei ministri Roma 26 - Mentre vi telegrafa è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per trattare delle riforme organiche da introdursi nei ministeri delle finanze, del tesoro e delle poste e telegrafi.

Mi consta positivamente che nel Consiglio odierno si deve anche trattare della nomina di alcuni prefetti.

Cinque milioni e mezzo di biglietti prescritti Roma 26 - I biglietti consorziali prescritti e non presentati al cambio, ascendono a cinque milioni e quattrocento mila lire, e vanno a beneficio dello Stato.

Il ministro Sonnino penserebbe a destinare parte del fondo ad opere di previdenza.

Il primo maggio 1895 Francoforte sul Meno 26 - Il congresso socialista ha approvato oggi un ordine del giorno col quale dichiara di considerare il primo maggio 1895 come festa degli operai, ma stante le difficili condizioni economiche raccomanda di astenersi dal lavoro in quel giorno soltanto agli operai che possono farlo senza danno dei loro interessi.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Collegio Ungarelli Bologna Uno dei più antichi ed accreditati dell'Emilia (Vedi annuncio in quarta pagina)

Advertisement for LOSER JANOS Budapest (Ungheria) featuring a large logo and text describing its benefits for various ailments like blood purification and general weakness.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various stock and bond prices, including Italian 5% bonds, railway stocks, and provincial bonds.

Tendenza buona Presso il negozio di Giuseppe Rea UDINE Trovansi il più ricco deposito di

CORONE MORTUARIE

di metallo a fiori di porcellana. Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da Lire 3 a Lire 25 e sino a Lire 75 grandissime.

Si raccomanda di anticipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in Provincia.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA Udine - Via Cavour - Udine al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione Inverno.

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estero. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foglia e colore, sia per uomo come per signora.

IN TARENTO

in buonissima posizione nell'abitato centrico d'affittare più appartamenti tutti con corte ed orto annessi, e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali. Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi di Girolamo.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo il
splendore di bellezza, di
forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'incalcolabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo di una eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da Lire 9 e 1.50, ed in bottiglie da litro a Lire 8.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Masò Enrico chiosagliero, Fratè i Patrozi parrocchieri, Minisini Francesco droghiera o Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Portonovo di Tarni Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orfanelli Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiusi farmacista. A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

VOLETE LA SALUTE?



Quale prova più palmaria della bontà della *Nocera Univer* la *Regina delle Acque da tavola* se non l'immenso consumo che va sempre considerevolmente aumentando?

Riesciolina
Vera arricciatrice
dei capelli
preparata dal
Fr. RIZZI - Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col'uso continuato della Riesciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata e spogliata come si è di moda, e chila più breve e semplice arricciatura. Basta bagnarli i capelli con la Riesciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50. Trovati vendibili in Udine presso l'Ambi-ambrosiano del Giornale *Il Friuli*.

Collegio-Covitto Ungarelli

Fondato nel 1859

Approvato dalla R. Autorità Scolastica

S. Vitale, 59 — BOLOGNA — S. Vitale, 59

Scuole Infantili, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali
Preparatorie agli Istituti Militari
REGIO ISTITUTO TECNICO

Il Collegio è aperto tutto l'anno.

Retta modicissima senza spese superflue, con riduzioni per i fratelli o per alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Direttore Didattico

Prof. cav. D. L. Ungarelli

Direttore del Convitto

Rag. Luigi Ferrerio

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGROVATO	DA PORTOGROVATO A UDINE
M. 2.00	O. 5.05	O. 7.57	M. 9.07
O. 4.50	O. 8.05	M. 13.14	O. 13.82
M. 7.08	O. 10.14	O. 17.28	M. 17.14
DA UDINE A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 18.30	O. 18.55	M. 8.10	O. 7.10
O. 17.50	M. 18.15	M. 9.10	M. 8.55
D. 20.18	P. 17.51	O. 11.30	M. 12.25
	O. 22.30	O. 15.40	O. 16.45
		M. 19.44	O. 20.30

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOGROVATO	DA PORTOGROVATO A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
O. 9.30	O. 7.55	O. 8.01	O. 9.10
M. 14.45	M. 13.10	M. 16.42	O. 16.45
O. 19.15	O. 17.55	O. 17.30	M. 17.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 9.55	R. A. 11.10	R. A. 12.19
R. A. 14.35	R. A. 16.25	R. A. 17.30	R. A. 18.33

GUARIRE RADICALMENTE

o non apparentemente dovrebbe essere o scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre o radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astingenti dannosissimi a salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **UNA SOLA BOCCHETTA** che costa Lire 2.

Questo **pillolo**, che continua ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come la attesta il valente dott. **Barzanti** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua **sodativa gurgineo-rinfrescante** delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visita medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la **fedole e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al Galeani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Robris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolami, e L. Binotti farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti o Pononi farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Affinovic; Venezia, Bötner; Firenze, G. Prödrum, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Murata, N. 3; e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma, Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno. — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth. — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla lina della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibile presso l'Ufficio Anunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura N. 8.